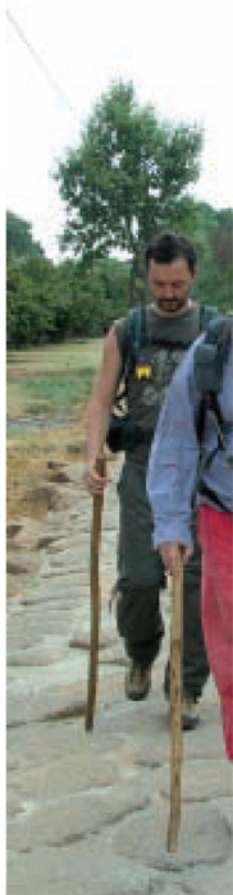


Riservato a gente in cammino. Da Roma ad Assisi, attraversando parchi naturali, necropoli etrusche, basiliche antichissime, santuari rupestri e luoghi francescani...

IL CAMMINO DEGLI Angeli



Non ricordo in quale momento esatto della mia vita abbia iniziato ad affacciarmi alla mente l'idea del grande anello che poi abbiamo chiamato "il Cammino degli Angeli". Quello che ricordo con esattezza è che, in un limpido e freddissimo pomeriggio dell'inverno 2006 iniziai a risalire la collina di Limigiano, piccolo paese a Sud-Est di Perugia, arroccato sulle colline nella sua cinta di mura, fino ad arrivare ad

un'edicola religiosa che guarda Assisi. C'erano dei fiori sotto la bella immagine in ceramica della Madonna, e ardeva un cero. Non una lampadina, che lassù la corrente elettrica non arriva, un cero.

Il sole di taglio del tramonto illuminava Assisi, e i vetri delle finestre scintillavano di luce arancione e io, in quel preciso momento, ho saputo con certezza che da lì sarebbero passati, anche dopo che io avessi lasciato da tempo questa terra, dei pellegrini, in viaggio da Roma.

In quel momento mi sembrò un sogno impossibile ma, nemmeno due anni dopo, nel torrido fine-luglio 2007, passavo davanti alla "mia" cappellina alla testa del primo gruppo, partito giorni prima da Roma, diretto ad Assisi... In effetti non avevo fatto i conti con l'entusiasmo del gruppo escursionistico FIE Terre del Maestrale e di Marcello Bigerna, consigliere nazionale Ctg e presidente dell'Associazione Acquasparta 2000, perché, da allora, quasi non c'è stata domenica senza che qualcuno mi abbia accompagnato in giro per forre, scarpate e altopiani alla ricerca di tutti quei passaggi nascosti, di quelle antiche stradine ormai invase dalla vegetazione, di quei punti di guado che sono invariabilmente sfuggiti ai "professionisti" della valorizzazione territoriale. Già, perché la tratta Assisi-Roma del Cammino degli Angeli avrebbe, per sua natura, alcune tappe coincidenti con la Via di Roma, o con la ben più nota Francigena; non fosse che que-



dietro il bancone a ordinare pizza al taglio e birra Moretti, o a sostare all'ombra dei giardinetti con in mano pane e mortadella, bevendo acqua della fontana.

Abbiamo dormito

sti itinerari, tracciati a tavolino cercando di consumare gli scarponi il meno possibile, sponsorizzati dall'Unione Europea e finanziati con denaro pubblico, corrono per decine di chilometri, lì accanto, per lo più su strade asfaltate.

È che forse una squadra di geometri che scendono da un Suv con in mano fasci di topografie per poi sparire non era il modo migliore di tracciarli: la gente di campagna o di montagna sopporta con pazienza la grandine, la canicola e la peste suina, ma non ama gli invasori, e non li aiuta. Così abbiamo preferito andare piano, lenti e dal basso. D'altro canto ogni cosa, in natura, non cresce forse in questo modo?

E, dunque, quando l'estate del 2007 ci siamo trovati per la prima volta a camminare da Roma ad Assisi, la gente, dimenticata nei piccoli borghi dimenticati, ci ha riconosciuti: eravamo le stesse facce viste cento volte

nei cortili o nelle sale parrocchiali, negli ostelli della gioventù, a volte, ancora più semplicemente, ospiti di un allevatore su un prato sfalciato di fresco, o al fontanile del paese... il privilegio di essere i primi, in luoghi dove non si è mai visto un gruppo con zaini e scarponi e, in molti casi, dove non si è mai visto ancora nemmeno un turista.

Il 2008 è trascorso a migliorare il tracciato della Roma-Assisi, a ripulirlo e a definire la sua prosecuzione per Roccaporena di Cascia: già, perché un domani, una volta riposato ad Assisi un paio di giorni, il pellegrino potrà rimettersi gli scarponi e ripartire per Cascia, attraverso l'Appennino umbro e i suoi Parchi sino all'aguzzo Scoglio di Santa Rita, la Santa degli Impossibili, e di lì al Santuario di Greccio e giù per i Monti Lucretili, fino a riportare a Roma una persona un po' diversa – crediamo – da quella che ne era partita un mese prima.

Per ora, fino a che non avremo trovato il "piccolo" capitale necessario a stampare la guida e, soprattutto, la cartografia del Cammino, assicuriamo ogni anno una percorrenza guidata, a chi voglia compiere la straordinaria esperienza di camminare da Roma ad Assisi traversando due parchi naturali, varie necropoli etrusche, basiliche antichissime, santuari rupestri e luoghi francescani...

Partire con noi? Niente di più facile. Tutte le informazioni in

www.ilcamminodegliangeli.org

Ti aspettiamo! □

